Anno 1873. — Roma — Sabato, 27 Settembre — Num. 267.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1533 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 settembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Città Sant'Angelo n. 10;

Veduto l'art 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Città Sant'Angelo n. 10 è convocato pel giorno 12 prossimo ottobre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1534 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 settembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Nicandro Garganico n. 124;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Nicandro Garganico è convocato pel giorno 12 prossimo ottobre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1566 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1873, n. 1444;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sopratassa per omessa od inesatta denunzia dei redditi della ricchezza mobile e dei fabbricati è liquidata e commisurata sull'imposta erariale dell'anno a cui riferivasi l'accertamento.

Art. 2. Non si applica la sopratassa quando il fabbricato o il reddito di ricchezza mobile fu dichiarato indebitamente come esente da imposte, o quando il reddito fu erroneamente classificato nella scheda di dichiarazione, o quando fu proposta qualche detrazione di passività o di spese non ammessa dalla legge.

Art. 3. Nell'accertamento dei redditi dei fabbricati si fa, come nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile, constare del concordato tra il contribuente e l'agente, mediante dichiarazione sulla scheda firmata da entrambi.

Art. 4. Nell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, laddove l'imponibile non superi le lire 500, e per ciò debbasi ridurre di 100 lire, di questa riduzione si terrà conto anche nella liquidazione della sopratassa.

Art 5. Per le omissioni di denunzia e per la denunzia in somma minore relative ai redditi sorti nel corso dell'anno, la sopratassa si commisura alla imposta dovuta per la frazione d'anno, per la quale il reddito è stato tassato.

Art. 6. Le notificazioni, di che nell'art. 5 della legge del 23 giugno 1873, n. 1444, sono fatte con le forme prescritte dall'art. 85 del regolamento del 25 agosto 1870, n. 5828.

Il serviente comunale, a piè dell'atto di notifica, dichiara il giorno, il luogo e la persona a cui lo consegna e sottoscrive questa sua dichiarazione, della quale rilascia un altro originale all'agente delle imposte.

Art. 7. I ruoli delle sovratasse sono riscossi alla scadenza delle rate d'imposta, quando siano pubblicati nell'anno stesso al quale si riferisce l'imposta.

Quando i ruoli delle sovratasse vengono pubblicati trascorso l'anno al quale si riferiscono, le sopratasse sono pagate alla scadenza delle due rate d'imposta immediatamente successive alla pubblicazione dei ruoli.

Art 8 L'applicazione delle pene stabilite nell'art. 7 della legge del 23 giugno 1873, n. 1444, sarà fatta dall'autorità giudiziaria con le norme delle vigenti leggi, ad istanza dell'agente, e giusta il processo verbale redatto dal medesimo, o dal presidente della Commissione, secondo i casi.

La riscossione sarà effettuata a cura dei ricevitori del registro, nei modi stabiliti per le pene pecuniarie.

Nella stessa guisa sarà applicata e riscossa la pena stabilita dall'art. 6 della legge 11 agosto 1870, allegato *F*, n. 5784.

Art. 9. Le sopratasse incorse dai contribuenti nei passati accertamenti, che non furono definite con sentenza passata in giudicato, ovvero pagate, o in altro modo transatte, devono essere liquidate nuovamente nella misura più favorevole fissata dalla legge del 23 giugno 1873, numero 1444, ed applicate nei modi e con le forme stabilite da essa e dal presente decreto.

Art. 10. Sono abrogate le disposizioni dei regolamenti del 25 e del 28 agosto 1870, n.i 5828 e 5832, contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1567 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 dell'allegato *B* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto l'articolo 2 del regolamento doganale 11 settembre 1862, approvato colla legge 21 dicembre 1862, n. 1061;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro delle Finanze,

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1874 le barche provenienti dal mare e dirette a Venezia dovranno presentarsi alle sezioni doganali di Lido o di Malamocco, le quali, per le merci caricate sulle dette barche, fungeranno da posti d'osservazione della dogana di Venezia.

Le merci nazionali che partiranno da Venezia in cabotaggio o che saranno destinate all'estero per la via di mare, e le merci estere di importazione e di transito o destinate ad altre dogane dello Stato, dovranno essere presentate alla dogana di Venezia per subirvi le prescritte operazioni.

Art. 2. Le vie doganali che dovranno percorrere le barche con merci a bordo per presentarsi alla dogana di Venezia o per giungere al mare saranno i canali Rocchetta, Malamocco, Poveglia, Santo Spirito, San Clemente, Orfano, Campo interno del Porto di Lido e San Marco.

Art. 3. Il Ministero delle Finanze potrà permettere che alcune operazioni doganali si compiano direttamente alle sezioni di Lido e di Malamocco.

Art. 4. Per le scorte delle barche e delle merci nei canali, e per tutte le altre formalità concernenti l'esecuzione del presente decreto, si osserveranno le disposizioni che verranno date dal Direttore generale delle Gabelle.

Art. 5. Resterà in vigore anche dopo il 1° gennaio 1874 il Nostro decreto Reale 26 ottobre 1868, n. 4662, che indica i comuni delle provincie di Venezia, Padova e Treviso compresi nella zona di vigilanza. In detta zona restano pur compresi i comuni di Venezia, di Murano e di Malamocco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Relazione a S. M. *in udienza del 7 settembre 1873 dei Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici sul decreto che approva la cessione fatta dal commendatore Baldassare Pescanti alla Società di Monte Mario della concessione della ferrovia dai Prati di Castello a Monte Mario in Roma.*

SIRE,

Con decreto Reale del 31 ottobre 1872 fu approvata la concessione al commendatore Baldassare Pescanti di una strada ferrata dai Prati di Castello a Monte Mario in Roma, e con altro decreto Reale del 23 giugno del corrente anno fu autorizzata la costituzione e vennero approvati gli statuti di una Società anonima intitolata di *Monte Mario*, destinata a sostituirsi al commendatore Pescanti nella concessione della strada ferrata suddetta.

Il presente schema di decreto, che approva la suaccennata trasmissione della concessione di quella strada ferrata, è la conseguenza necessaria ed indeclinabile di fatti già compiuti; ed a questo titolo i sottoscritti hanno l'onore di sottoporlo alla firma di V. M.

(Il R. decreto, pubblicato nel numero di ieri, porta il num. 1562 della Raccolta).

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto 9 settembre 1873, ha fatte le seguenti disposizioni:

Boggio cav. avv. Pietro, reggente prefetto della provincia di Caltanissetta, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute;

Fortuzzi cav. avv. Guido, sottoprefetto di 1ª classe, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Caltanissetta;

Contin di Castelseprio cav. Francesco, id. id., id. id. di Campobasso.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 20 agosto 1873, fatto le promozioni seguenti nel personale dell'Amministrazione Centrale:

Moris cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe nel Ministero della Pubblica Istruzione, è promosso a segretario di 1ª classe ivi;

Magini Giovanni, sottosegretario di 1ª classe, in aspettativa, è richiamato in attività di servizio, e promosso a segretario di 2ª classe;

Sciamengo Giuseppe, id. di 2ª classe, è promosso a sottosegretario di 1ª classe;

Belli Vitale, id. di 3ª classe, id id. di 2ª classe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto dell'11 luglio 1873:

Vetrani Generoso, vicecancelliere alla pretura di Mercogliano, è tramutato alla pretura di Carpinone;

D'Agostino Francescantonio, id. di Montecalvo, id. di Mercogliano;

Cardone Ferdinando, id. di Airola, id. di Montecalvo;

Nittoli Giovanni, id. di Carpinone, id. di Airola;

Marsciano Giuseppe, id. di Maratea, id. di San Mauro Forte;

Barbariello Luigi, id. di Rotonda, id. di Maratea;

Mobilio Vito Pasquale, id. di S. Chirico Raparo, id. di Rotonda;

Scoppi Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di S. Chirico Raparo;

Brunini Arturo, id., id. di Pontedera;

Tassara Giulio, vicecancelliere al tribunale di Chiavari, è nominato cancelliere alla pretura di Minucciano;

Trolli Gozzelino, segretario della R. procura di Pavia, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Como;

Sabatini Domenico, id. di Larino, attualmente in aspettativa, è richiamato in attività di servizio alla R. procura medesima, dal 16 luglio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale dell'11 luglio 1873:

Pellicini Getulio, vicecancelliere di pretura dimissionario dalla carica, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Romanelli Benedetto, cancelliere della pretura di Terlizzi, id.;

Lampreda Domenico, già sostituto cancelliere in disponibilità, id.;

De Benedictis Michelangelo, vicecancelliere del tribunale di Chieti, id.;

Zannoni Vincenzo, ufficiale in disponibilità, id.;

Norelli Aristide, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Montefusco, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per sei mesi per motivi di salute.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 24 luglio 1873:

Zucca Biagio, cancelliere della pretura di Nuraminis, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Marcello Giovanni, id. di Orani, id.;

Gattolini Luigi, vicecancelliere alla pretura di Bagolino in aspettativa, è confermato a sua domanda nell'aspettativa per motivi di salute per altri sei mesi;

Galiani Luigi, id. di Torremaggiore, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi tre;

Trapani Pietro, id. di Burgio, è dichiarato dimissionario dalla carica;

Montanaro Filippo, cancelliere della pretura di Barbania sospeso dalla carica, è dispensato da ulterior servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei Notai con decreto Reale del 26 agosto 1873:

Falconi Filippo, notaio con residenza nel comune di Anagni, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Barbato Salvatore Marinno, notaio con residenza nel comune di Marcianise, è traslocato nel comune di Aversa;

Gioffrè Antonio, id. di Bagnara Calabra, id. di Scilla;

Badia Vincenzo, id. di Bolsena, id. di Orvieto;

Reyneri Gio. Battista, candidato notaio, è nominato notaio con residenza nel comune di Magliano Alpi.

Elenco *delle Autorità e delle persone, alle quali vennero conferite da S. M. il Re, con decreto del 31 agosto 1873, medaglie o menzioni onorifiche per l'opera prestata nel Censimento della popolazione al 31 dicembre 1871:*

Continuazione — Vedi il n. 266

PROVINCIA DI BERGAMO.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Agosti Angelo — Locatelli Giacomo — Bianchi Ferdinando — Caccia dott. Flaminio — Prina dott. Paolo.

Medaglie di bronzo.

Palazzini Gustavo — Chinelli Pietro — Carenini Giuseppe — Deruschi Gio. Batt. — Rota Matteo — Viscardini rag. Alessandro — Bussi Carlo — Salvioni Alfredo — Forsenigo Luigi — Bonifaccio Carlo — Minoja Augusto — Gelmi Ercole — Facchinetti Casimiro — Corti Francesco — Ghezzi dott. Virgilio — Orlandini Domenico — Buelli Giacomo — Rossi Domenico — Moscheni Giuseppe — Pagani Lelio — Minoja Napoleone — Arrigoni Pietro — Massi dott. Angelo — Campesè Stanislao — Zucchetti Sante.

Menzioni onorifiche.

Zini dott. Gaetano — Salvagni Ferrante — Gritti Pietro — Pozzi ing. Cesare — Rivellini Paolo — Terzi Luigi — Alborghetti Carlo — Geneletti Gio. Batt. — Moscheni Antonio — Previtali Giuseppe — Carobbio Luigi — Donda Alessandro — Valsecchi Pietro — Bersi Gio. Battista — Valsecchi Gio. Battista — Lavi Leonardo — Beltrami Francesco — Zappa Achille — Plebani Giuseppe — Borleri dott. Gio. — Gervasoni Augusto — Foglieni Giuseppe — Cattaneo Giovanni — Donati ragion. Carlo — Adami Ambrogio — Talgati Ernesto — Podetti Luigi — Moretti rag. Angelo — Boltieri Santo — Morlini Bernardo — Torri Feliciano — Perini Fruttuoso — Palazzolo Giovanni — Pandini Luigi — Grisa Giovanni — Ghilardi Pietro — Poloni Michele — Ghisetti Francesco — Carminati Giovanni — Carducci sac. Stefano — Finazzi dott. Battista — Trepla Battista — Goisis Pietro — Pasinetti rag. Giacomo — Giorgetti Giovanni — Ghisetti Luigi — Galliani sac. Gio. Batt. — Cattaneo Annibale — Civali Giovanni — Arcangeli sac. Virgilio — Lozza Domenico — Battaglia Antonio — Biancini Pietro — Gualandris Ulderico — Martinazzi Alessandro — Molteni Andrea — Caffi Gio. Marco — Milesi Alessio — Paris Evangelista — Sassari Giuseppe — Azzola Marco — Pinotti Gio. Batt. — Nicoli Luigi di Antonio — Donadoni Demetrio — Foresti Giovanni — Rattini Achille — Piantoni Francesco — Tiraboschi Giovanni — Pezzotta Pietro — Marconi Zaverio — Biava Santo Gio. Batt. — Boguini Francesco — Marinoni Angelo — Azzola Francesco — Brosi Alessandro — Vassalli Pietro — Arsuffi Giuseppe — Elena Attilio — Bertuletti Lodovico — Zonca Antonio — Moscheni Giovanni — Magni Pietro — Zanchi Giuseppe — Pasini Luigi — Nighersoli Bonaventura — Frigerio Cesare — Pezzoli Gio. Francesco — Pelizzari Antonio.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Giunta di Censimento di Bologna — Civilotti cav. Girolamo — Lastrucci Sebastiano — Tozzoli Antonio — Rabbi Gaetano.

Medaglie di bronzo.

Giannotti Federico — Moriani Serafino — Peri Vincenzo — Rossi Raffaele — Avati Angelo — Martinelli Gaetano — Zannoni dottore Torvaldo — Modonesi Francesco — Massaroli Ignazio — Vasconi dott. Leopoldo — Belvederi dott. Carlo — Chelli Carlo — Giunta di Statistica del comune d'Imola — Bergonzoni Pietro — Bugamelli dott. Cesare — Badini dott. Giulio.

Menzioni onorifiche.

Perazzo Giuseppe — Grimaldi Aristodemo — Bolognini Gaetano — Raffanini Enrico — Borghi Raffaele — Neri Enrico — Venturi Emilio — Osti Angelo — Certani Claudio — Poggi Alessandro — Natali Luigi — Garagnani Giuseppe — Bonfiglioli Giustiniano — Mazzoli Alessandro — Giudicini Leopoldo — Gelodi Giovanni — Pasquali Petronio — Dall'Olio Angelico — Ottoni avv. Ottone — Landini Domenico — Albertazzi dott. Pierluigi — Venturi Pietro — Fortuzzi Ferdinando — Massa Oreste — Serra Pietro — Branchini Luciano — Vidoni dott. Giulio — Bonfiglioli Casimiro — Marescalchi dott. Antonio — Scandellari Antonio Luigi — Migliori Ferdinando — Bertocchi Giuseppe — Contri Luigi — Pantaleoni ingegnere Eugenio — Franceschini dott. Luigi — Pantaleoni dott. Giuseppe — Grilli Oreste — Ercolani conte Felice — Rosini Filippo — Carati prof. Giulio — Orlandi Pasquale — Pozzi Domenico — Palazzesi dott. Ilario — Battelani Leopoldo — Santandrea Gio. Battista — Buttazzi Luigi — Mazzotti Giuseppe.

PROVINCIA DI BRESCIA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Ballini cav. Marino — Abeni cav. ing. Luigi — Fagoboli cav. ing. Felice — Crescini avvocato Giacinto — Legnazzi dott. Luigi.

Medaglie di bronzo.

Gazzetti Giuseppe — Mombelli Vincenzo — Erra prof. Luigi — Pialorsi Mario — Materzanini Giuliano — Zanetti dott. Stefano — Crescini sac. Luigi — Pastelli dott. Adelaido — Zuradelli Innocente — Girardi Luigi — Bertolotti sac. Eugenio — Salvadori Arturo — Alberti Giovanni — Tommasi Tommaso — Bassa Girolamo — Corbellini avv. Angelo — Zucchi Girolamo — Nazzari dott. Francesco — Brumelli nob. Edoardo — Barbieri rag. Angelo — Paris Giacomo — Roveglia Domenico — Castelli dottore Bortolo — Cantoni ing. Geronimo — Pedercini Angelo — Gitti Luigi — Zanini dottore Giovanni — Micheletti Francesco.

Menzioni onorifiche.

Corniani Alessandro — Passoni Teodoro — Gatti Orazio — Galli Bortoli — Simonelli Carlo — Baronchelli Andrea — Bonardi Francesco — Plevani Bortolo — Pedrini Luigi — Pagliari rag. Domenico — Amigoni rag. Francesco — Pollonio Ernesto — Bozzoni Bortolo — Agnellini Pietro — Riboldi Francesco — Bettoni Gaetano — Peroni Luigi.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Pabis avv. Aurelio — Roberti marchese Edmondo — Vaquer don Michele.

Medaglie di bronzo.

Cicilloni cav. Giovanni — Lai notaio Giuseppe — Pedroni notaio Pietro — Bonfant Giovanni — Sulis cav. Maurizio — Salaris don Carlo — Guiso don Giuseppe — Lepori Cesare — Diana don Antonio — Garau avv. Luigi — Campus cav. Gavino — Pischedda Gio. Antonio — Passino cav. Raffaele — Tolu Battista — Mameli avv. cav. Luigi — Pirastu Luigi — Porceddu cav. Antioco — Brau avv. Stanislao — Strina notaio Antioco — Bachis Serafino — Susini Salvatore — Sedda Sisinnio — Doneddu Francesco — Sciolla Stefano — Cargiolu Emanuele — Locci Evaristo.

Menzioni onorifiche.

Petretto Priamo — Preti Eugenio — Congiu Giuseppe — Bernardino Giuseppe — Massa Enrico — Tronci Francesco — Camperi Gavino — Careddu Giorgio — Meloni Alessio — Piros Luigi — Deplano Cesare — Sessini Sebastiano — Callai Felice — Pala Francesco — Zocheddu Felice — Licheri Salvatore — Fois Francesco — Melis Giuseppe — Zaru Salvatore — Scarpa

Antonio — Caddeo Gin-Lenzo — Zorcolo notaio ...ichele — Vinci Giuseppe ...Fortunato — Bellisai Gio-... Sessego Francesco — Cabras Maurizio — Tului Luciano — Corongiu avvocato Giuseppe — Socci cav. Antonio — Licheri Enrico — Frongia Carlo — Demurtas Pietro — Chessa Michele — Sanna Naitana Girolamo — Carta Leonardo — Sanna avv. Salvatore — Sotgiu Francesco — Manca not° Felice — Piras Angelo — Castelli Costantino — Lecis Fedele — Sechi Pintor Giuseppe — Palla Saturnino — Pintor Clemente — Vargiu Francesco — Corbu Cesare — Vidili Francesco — Baffigo Antonio — Podda Camillo — Piras Vincenzo — Bolachi Gina Angelo — Pani Antonio.

PROVINCIA DELLA CALABRIA CITERIORE (COSENZA).

Medaglie d'argento di seconda classe.

Palmarini prof. Luigi — Compustino Tommaso — Pezzolet prof. Bernardo.

Medaglie di bronzo.

Pepe Cristoforo — Pierotti Carlo — Lamito Nicola — Ferrari Valentino — Naccarato Saverio — Accattatis Carlo — Scaglione Giovanni — Pulice Salvatore — Del Bianco Domenico — De Lorenzo Luigi — Cesari Romolo — Antcnucci Ernesto Ridolfo — Castiglia Gaetano — Azzinari Luigi — Caputo Luigi — Serafini Salvatore — Salerno Antonio — Cosco Mattia — Parisio Nicola — Orlandi Raffaele — Cribari Gasparo — Lupinacci Marino.

Menzioni onorifiche.

De Dieco Fedele — Ferrari Vincenzo — Bruni Pasquale — Bellusci Costantino — Minervini Telemaco — Basile Agostino — Placco Ciro — Quartarola Giuseppe — Fanchiotti Secondo — Cinelli Domenico — Morabito Raffaele — Ordine Gaetano — Romeo Beniamino — Paternostro Francescantonio — Russo Francesco — Parisi Fortunato — Inculti Alfonso — Diacomo Luigi — Brajotta Nicola — Gallo Sante — Talarico Natale — Negretti Arturo — Brunetti Giovanni — Nicoletti Giovanni — Granata Francesco — Nigro Silvestro — Iacino Giuseppe — Staffa Camilio — Staffa Giuseppe — Mazzei Damiano — Morcavallo Gabriele — Messinetti Giambattista — Guarasci Alfonso — Bianchi Angelo — Palmieri Gaetano — Conforti Beniamino — Ceci Giustino — Cristofaro Raffaele — La Valle Gregorio — Bria Camillo — Rossi Lelio Urbano — Caravelli Vincenzo — Roberti Michele — Bianchi Antonio — Donadio Giovanni — Molinari Andrea — Grisolia Casimiro — Colosimo Tommaso — Aceti Rocco — Branca Giovanni — Stancati Giovanni.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE I (REGGIO).

Medaglie d'argento di seconda classe.

Bosurgi Carlo — De Nava avv. Paolo — Vossù Lucifero — Del Pozzo Nicodemo Maria.

Medaglie di bronzo.

Palmisano Tommaso — Romeo cav. Angelo — Melis Vittorio — Candido Ettore — Parisi Carlo — Rognetta Francesco — Vollaro Pasquale — Fera Gaetano — Guerrini Guerrino — Custorane Raffaele — Muscari Gennaro — Albonico Giuseppe — Barletta Giuseppe.

Menzioni onorifiche.

Fragomeni Gaetano — De Nava Felice — Ferrara Francesco — Armone Saverio — De Marco Leopoldo — Bosurgi Giov. Domenico — Cipriano Marzano — Fusco Procopio — Biasi Francesco — Tropeano Domenico — Romeo Angelo — Geraci Francesco — D'Amico Francesco — Marciano Giuseppe — Bova Giuseppe — Agostino Vincenzo.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTERIORE II (CATANZARO).

Medaglie d'argento di seconda classe.

Serino Raffaele — Angarella Comincio — De Nobili Cesare — Avarelli Gennaro — Toraldo Ignazio — Palmieri Vincenzo.

Medaglie di bronzo.

Bevacqua Paolo — De Seta Francesco — Staglianò Gio. Battista — Catanzaro Luigi — Griffi Giovanni — Martelli Salvatore — Gimigliano Cesare — Miceli Gennaro — Podesta Luigi — Sgambati Eduardo — Amantea Fortunato — Sculco Salvatore — Tivoli Francesco — Salomone Marcello — Calcaterra Pasquale — Bonelli Michele — Ferrari Vincenzo — Quaranta avv. Giuseppe — Ardito Francesco Antonio — Greco Vincenzo — Grandinetti Giovanni — Caligiuri Federico — Pugliese Domenico — Maria Francesco.

Menzioni onorifiche.

Pullano Tommaso — Spada Raffaele — Staglianò Gio. Antonio — Sabatini Tommaso — Meliti Nicola — Meliti Francesco — Procopio Domenico — Pisani Giuseppe — Tulelli Salvatore — Scotto Enrico — Fittante Mattia — Teti Felice — Nicoletti Carmine — Signorelli Giuseppe — Gimigliano Luigi — Arcuri Francesco — Spada Domenico — Langelli Raffaele — Ragusa Luigi — Caliguire Saverio — Cianflone Mottola Gio. Battista — Vatalaro Carlo — Colao Luigi — Capilupi Domenico — Turrà Michelangelo — Vatalaro Domenico — Valeo Luigi — Marcella Domenico — Aielli Saverio — Marini Giuseppe — Capilupi Giordano — Antillitani Bonaventura — De Luca Domenico — Ferrari Giuseppe — Caristo Francesco — Fera Achille Maria — Marino Vincenzo — Pavone Achille — Tropea Francesco — Rossi Annibale — Stocco Giovanni — Catanzaro Pietro — Botta Eusenio — Cavarretta Vincenzo — Lucia Antonio — Venturi Francesco — Catanzaro Agostino — Liotti Raffaele — Stocco Girolamo — Pirozzi Vincenzo — Loprejato Domenico — Tiani Bernardo — Bertucci Vincenzo — Laureani Pasquale — Procopio Alfonso — Muscarello Alfonso — Mazza Marcellino — Arena Luigi — Polia Francesco — Saragò Antonio — Marcello Federico — Cupi Vincenzo — Accorinti Onofrio — Pucci Giorgio — De Sersi Antonio — Renda Francesco — Mauro Francesco Maria — D'Amico Vincenzo — Girardi Francesco — Turi Cesare Francesco — Paola Filippo — Gimigliano Aiutò.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Sillitti-Bordonaro cav. Antonino — Boscarino bar. Lorenzo — Cav. Giuseppe Janni.

Medaglie di bronzo.

De Simone Rosario — Arena Paolo — Margani sac. Gaetano — Viecca Giovacchino — Boscarini Luigi — Bonfirraro-Lombardo Giuseppe — Rossi Maurizio — Roccella notar Remigio — Giorgio Andrea — Boscarini Salvatore — Minichè avv. Calogero — Furitano Angelo — Arena cav. Sebastiano — Battiato Antonio — Lo Giudice Filippo — Lombardo canonico Leopoldo.

Menzioni onorifiche.

Accurso sac. professore Alfonso — Pitonzo Michele — De Vittori professore Noè — Immarmino Francesco — Lo Giudice Gaspare — Nicastro Onofrio — Rosso Emanuele — Infantone Rocco — Zacco Francesco — Di Maria Bivona Salvatore — Limoli Ignazio — Capra Antonio — Billotti Vincenzo — Giarrusso sac. Raffaele — Piazza Giovanni — Vaia Pasquale — Greca Paolo — Mingrino Liborio — Potenza Salvatore — Arangio sac. Giuseppe — Di Maria can. Giuseppe — Cammarata Federico — Fiorentino Camillo — Abatelli cav. Giovanni — Di Marco Pasquale — Alaimo Annibale — La Duca Vincenzo — Di Marco Giuseppe — Mulè Stefano — Alaimo Alfonso — Lapera Salvatore — Saladino Giuseppe — Caglià Guettard Francesco — Carta Leonardo — Di Lorenzo Gaetano — Solito Carmelo — Margani Salvatore.

PROVINCIA DI CAPITANATA (FOGGIA).

Medaglie d'argento di seconda classe.

Della Martora Luigi — Gadda Giuseppe — Tasca avv. Angelo — Ziccardi Gio. Batt.

Medaglie di bronzo.

Paparella Francesco Paolo — Spinelli Saverio — Medina cav. Andrea — Santoro Vincenzo — Trombano Polito.

Menzioni onorifiche.

Sellitto Giuseppe — Danese Luigi — Querques Dionisio — De Nunzio Donato — Siniscalchi Luigi — D'Alò Antonio — Amicarelli dott. Vincenzo — Della Torre dott. Raffaele — Ungaro dott Daniele — Currescia Achille — Poppano Giuseppe — Pirronti Nicola — Balducci Diego — Altimati Gennaro — De Pascale Giuseppe — Summonte Consalvo — Rossi Benedetto — Capuano Carmine — Centonza Raffaele — Guiliani Giuseppe — Grimaldi Michele — Lucarelli Paolo — Micucci Giovanni — De Caro Raffaele — Micucci Salvatore — De Palma Enrico — D'Armicuto Vincenzo — Commissione di Censimento del comune di Manfredonia — Commissione di Censimento del comune di Vieste.

PROVINCIA DI CATANIA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Tornabene prof. comm. Francesco — Arcidiacono avv. Carmelo — Guarnaccia Francesco — Crescimanno cav. Giacomo.

Medaglie di bronzo.

Crisafulli prof. Benedetto — Di Bartolo ing. Giacomo — Lombardi avv. Sebastiano — Garofalo avv. Pietro — Tornabene cav. Camillo — Amico Michele — Biglietti Michele — Cristofaro Filippo — Curlo Pietro — Romeo avv. Giambartolo — Consoli Pasquale — Cuneo Luigi — Gravino marchese Gaetano — Pessania Giuseppe — Pitori dott. Tommaso — Gulizia dott. Enrico — Spampinato Martino — D'Antona Nicolò — Ingrassia Gesualdo.

Menzioni onorifiche.

Musumarra Francesco — Sciuto Patti prof. Carmelo — Carnazza Amari avv. Giuseppe — Corsaro Francesco — Bonanno Gaetano — Russo Carmelo Balsamo — Agatino Costantino — Riccioli Arcangelo — Rizzo Giuseppe — Cimbali Antonino — Meli Antonino — Leanza sac. Vincenzo — Zappia notar Giuseppe — Zappia Binso sac. Antonio — Viala Carmelo — Margogli Francesco — Battaglia Giuseppe — Zappia Lorenzo — Magri Francesco — Palvirenti Domenico — Gravina Giuseppe — Galvano Michele — Azzolina Giacomo — De Majo Gaetano — Grassi cav. Alessandro — Vagliasindi Giuseppe — Puglisi Vincenzo — Di Carlo avv. Antonio — Zeo Epifanio — Talani Michele.

PROVINCIA DI COMO.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Mangiagalli Antonio — Barberis Pietro — Cremona Luigi — Gioletta Paolo — Beltramini Calisto.

Medaglie di bronzo

Paini Antonio — Longhi avv. Giuseppe — Cattaneo dott. Luigi — Reposi Francesco — Rhò ing Giacomo — Gattoni ing. Giovanni Battista — Strazza ing. Antonio — Frigerio ing. Giulio — Pessina Giovanni — Spinetta Federico — Mussi Carlo — Brovelli Giuseppe — Benacchi Ambrogio — Spreafico dott. Angelo — Bellini Bernardo — Quinterio Andrea — Bolgeri Giuseppe — Romagnoli avv. Edoardo.

Menzioni onorifiche.

Trombetta Luigi — Anesetti Domenico — Arrigoni Carlo — Bonoldi Giuseppe — Arcelli Carlo — Colombo Carlo — Colombo Babila — Alberti Achille — Camozzi nob. rag. Tancredi — Carcano nob. Giuseppe — Sandroni Carlo — Pontiggia Giuseppe — Masolini Guglielmo — Conca Lorenzo — Ferloni Giosuè — Gini Giuseppe — Verga Angelo — Scotti Giovanni — Orsini Paolo — Ghezzi Remigio — Caranchini Faustino — Cattaneo Pasquale — Gibezzi Giuseppe — Capitani Carlo — Colombo Dionigi — Gilardelli ing. Carlo — Mazzorati Giovanni Battista — Rosati ing. Giuseppe — Fumeo Giovanni — Scotti Giovanni — Buzzoni Nicola — Morosoli Emilio — Lena Perpenti Alessandro — Arnaboldi Francesco — Rusca Policarpio — Mazzuchelli dott. Ignazio — Ballerini rag. Giuseppe — Rappi Pietro — Aglio Giovanni Battista — Granz Carlotta — Triaca Bartolomeo — Corti Enrico — Spinelli Carlo — Gaffuri Antonio — Cavallini Carlo — Ferloni Carlo — Mezzagora Antonio — Elia Giuseppe — Antogniazza rag. Carlo — Macchi Giovanni — Antogniazza ing. Ferdinando — Giracca Giuseppe — Castiglioni Giuseppe — Corti Angelo — Rossi Bernardo — Besozzi Marco — Camiglio Girolamo — Cattaneo Pasquale — Ticozzi Giovanni Antonio — Carozzi Giovanni Battista — Pisciotti Luigi — Besozzi Carlo — Jamoretti Antonio — Cortelezzi Carlo — Albini Fabio — Macchi Girolamo — Limido Carlo — Bernasconi avv. Giovanni — Torniamenti ing. Tito — Fraschini Ferdinando — Deperi Giuseppe — Giorgetti Luigi — Ongetta Pasquale — Aira Alessandro — Baj Stefano — Cadurio Vittore — Lozzia Carlo — Beretta rag. Edoardo — Greppi Luigi — Cattaneo Giuseppe — Ronchetti Giuseppe — Rossi Giuseppe — Picchiotini Amalia — Spandri Paolo — Bonaiti Giuseppe — Fumagalli Redento — Scuri Giacomo — Prina Eugenio — Chignola Giovanni.

PROVINCIA DI CREMONA.

Medaglie d'argento di seconda classe.

Tibaldi cav. avv. Gaetano — Bandera Luigi — Ciniselli dott. Cesare — Cazzaniga ing. Filippo — Robolotti cav. dott. Francesco — Pozzi avv. Francesco — Finzi ing. Enrico — Pagliari ing. Francesco — Feraboli cav. ing. Annibale — Molteni cav. avv. Giovanni — Bianchi dott. Tito.

Medaglie di bronzo.

Magni Antonio — Gazzani Giuseppe — Gorra Luigi — Casali Giacinto — Ruggeri dott. Antonio - Branchi dott Faustino — Freri avv. Assunto — Ghigo Santo — Quadria Carlo — Sani Pietro.

Menzioni onorifiche.

Rizzi Giovanni — Traballi Cesare — Barbieri rag. Angelo — Sanfelici Francesco — Ciotti Giuseppe — Gerelli avv. Giovanni — Caglieri Angelo — Minozzi Ferdinando — Lavizzari dott. Giuseppe — Cremascoli dott. Achille — Sesano Pietro — Puerari dott. Alamiro — Scotti dott. Bonaventura — Bertoli Pietro — Remondi Albino — Foletti Ernesto — Cobelli Luigi — Ponti ing. Giuseppe — Dovara ingegnere Achille — Mantovani Luigi — Stabilini Giuseppe — Longhi Benedetto — Fieschi Daniele — Borrini Cesare — Vergani Luigi — Carbonelli Clodomiro — Peri Francesco — Camisasca dott. Pietro — Gambazzi Francesco — Braga Ettore — Villa Giuseppe — Stabilini dott. Bernardo — Mangili Temistocle — Rebuglio Secondo — Sesana Giovanni — Cottarelli Ferdinando — Ardigo Carlo Roberto — Castiglioni dott. Angelo — Mannelli rag. Giuseppe — Parenti Francesco — Arcari dott. Francesco — Mori dott. Angelo — Milanesi Angelo — Bonati Luigi — Cazzamali Sante — Ajolfi Gio. Emilio — Beltrami Gio. Batt. — Visioli Angelo — Marini Antonio.

(Continua)

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle Armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; e l avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'Arma d'Artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca universitaria di Cagliari il posto di assistente di 3ª classe con lo stipendio di L. 1266 66, che potrà essere aumentato fino a L. 1800. Chi desidera di concorrere a questo ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servizi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà nelle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, 3 settembre 1873.

Per il Ministro: G. Barberis.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico stipulato a Londra addì 6 agosto 1873, rogato notaio William Webb-Venn e registrato a Torino il 10 settembre corrente, n. 10295, il signor William D'Alton Mann ingegnere a Mobile (Stati Uniti d'America) ha ceduto e trasferito alla « Mann's Railway Steeping Carriage Company Limited » a Londra la privativa statagli rilasciata con attestato del 23 aprile 1873, vol. XIII, n. 172, pella durata di anni tre a datare dal 31 marzo 1873 per l'invenzione intitolata *Perfezionamenti nella costruzione del e vetture di strade ferrate e nei loro apparecchi interni.*

L'atto di trasferimento è stato registrato alla Prefettura di Torino addì 11 corrente mese, ore 11 antimeridiane, n. 2561.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 22 settembre 1873.

Il Direttore: G. Codazza.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Il Governo della Sublime Porta ha informato la R. Legazione a Costantinopoli che è proibita per 4 anni la esportazione dei buoi da lavoro dai porti di Beirut, Mirsina ed Alessandretta. Tale divieto incomincia a decorrere, pel porto di Beirut dal 21 settembre corrente, pel porto di Mirsina a partire dal 7 agosto ultimo scorso, e pel porto di Alessandretta a partire dal 14 agosto ultimo scorso.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
V. Ellena.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con R. decreto del 17 agosto ultimo scorso è stata concessa al signor Luigi Corneliani la miniera di ferro spatico detta *Venina*, sita in comune di Piateda, circondario e provincia di Sondrio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Nel pubblicare colla *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto prossimo passato, numero 217, il risultato della estrazione del Prestito Pontificio 1860-64, si è per errore indicato che i titoli da rimborsare dovevano avere le cedole non mature al pagamento dal numero 23 al 40, mentre doveva dirsi dal 27 al 40.

Per il Direttore Generale
G. Gabbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si domanda la rettifica della intestazione della rendita consolidato 5 0/0 emessa a Firenze col n. 49708, per lire 1200, al nome di Burgio Concetta di Giuseppe, nubile, domiciliata in Palermo, con annotazione di usufrutto a favore di Villeneuve Maddalena fu Luigi moglie di Burgio Giuseppe, domiciliata in Palermo, allegandosi la identità della persona della usufruttuaria con quella di *Villanueva Maddalena fu Luigi*, moglie di Burgio Giuseppe, domiciliata come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 27 agosto 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

È stato chiesto il tramutamento della complessiva rendita di lire centoquaranta inscritta presso questa Direzione Generale per lire 75, al n. 34196, e per lire 65, al n. 57670, consolidato 5 0/0, in nome di *Cassinelli Angela fu Vittorio*, minore, sotto la tutela di Venti Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Genova, allegandosi la identità della detta titolare con *Cassinelli Veronica Angela fu Vittorio.*

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si farà luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, 24 settembre 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta di deposito infradescritta ne sarà, ove non sieno presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Ricevuta numero 93/814 stata emessa dal cessato Monte Lombardo-Veneto, rappresentante il deposito di fiorini 210, pari ad italiane lire 518 51, fatto da Palese Antonio e Leonardo fratelli, fidejussori di Ongaro Elena vedova Palese, in rappresentanza di suo figlio Leonardo Palese, commesso postale in Gemona.

Firenze, addì 19 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
R. Morgene.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito dell'annua rendita di lire 100 fatto da Oppi Massimino fu Pietro, di Bologna, a titolo di cauzione per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali in Castel San Pietro e Castel Fiumanese, come da polizza n. 6567 rilasciata il 26 aprile 1871 da questa Amministrazione.

Firenze, li 20 settembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
R. Morgene.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Scrivono da Vienna alla *Gazzetta Universale d'Augusta*, che tornano a galla voci secondo le quali il signor Kerkapolyi, ministro delle finanze del regno di Ungheria, avrebbe intenzione di rassegnare o avrebbe già chiesta la sua demissione. Ma il corrispondente viennese non è disposto a credere tal cosa, perchè apparentemente non vi è ragione che debba indurre il ministro a dimettersi, eccetto che ciò avvenga per la questione della

Banca, questione che non mancherà di ritornare in discussione.

Qualche giornale di Vienna scrive che la prossima sessione del Reichsrath austriaco si occuperà quasi unicamente sulla riforma del sistema tributario. Oltre alla riforma delle imposte dirette, dovranno, dicesi, soggiacere a notevoli modificazioni anche le indirette.

La *Gazzetta di Zagabria* pubblica un progetto di legge governativo, il quale ha per oggetto di conferire agli Israeliti gli stessi diritti civili e politici che spettano a tutti gli altri abitanti della Croazia e Slavonia.

Ecco il tenore di quel progetto di legge:

1° Gli Israeliti, così rispetto al libero esercizio del loro culto come sotto il rapporto civile e politico, godranno de' medesimi diritti come gli altri abitanti della Croazia e della Slavonia i quali professano altre religioni autorizzate nel paese.

2° Le prescrizioni e consuetudini contrarie a questa disposizione sono abrogate.

3° Per quanto concerne gli affari del culto israelita, il diritto di alta sorveglianza resta riserbato allo Stato, la cui azione legale sulle questioni scolastiche israelitiche è mantenuta.

4° L'esecuzione di questa legge è affidata al bano dei regni di Croazia, Slavonia e Dalmazia.

Il *Times* ha ricevuto da Parigi 23 le seguenti notizie telegrafiche che sono commentate da tutta la stampa francese:

« I signori Merveilleux-Duvignaux e Sugny, che sono andati a Frohsdorff e dei quali si parlò tanto da parecchi giorni, sono di ritorno. Siccome questo viaggio darà luogo a molte dicerie, è essenziale di farne conoscere i ragguagli autentici, e di essere esattamente informati su quel che è accaduto.

« Ecco, secondo le informazioni più certe, il racconto dei colloqui che ebbero luogo fra i delegati ed il conte di Chambord:

« I signori Merveilleux-Duvignaux e Sugny hanno avuto due abboccamenti col principe. Nel primo furono essi soli che parlarono.

« Essi dichiararono al conte di Chambord che non avevano a proporgli un *ultimatum*, e che la loro missione consisteva nell'esporgli la reale situazione attuale, come risultava dalle riunioni tenute a Versailles; essi hanno attirato la sua attenzione sulla questione religiosa, sulla costituzione e sulla bandiera.

« Al domani, ebbero un nuovo colloquio, nel quale il conte di Chambord ha parlato. Il conte li ringraziò della loro esposizione e di non essersi incaricati d'un *ultimatum*. Egli si è mostrato dolentissimo degli sforzi de' suoi avversarii per far credere che il suo ritorno sarebbe il segnale d'una guerra religiosa.

« Dichiarò che considerava che la politica della Francia doveva essere una politica di pace e di raccoglimento, e che, quantunque cattolico convinto, egli non si credeva in diritto d'impegnare i destini della Francia per una causa, per quanto fosse sacra a' suoi occhi.

« Intorno alla questione della Costituzione, il conte di Chambord dichiarò che non aveva alcuna intenzione d'accordare una Costituzione, e tanto più che non si credeva obbligato di accettare una Costituzione bell'e fatta.

« Fece intendere che la Costituzione del 1814, appropriata alle circostanze attuali e discussa coll'Assemblea, gli pareva poter soddisfar tutti. Ha tuttavia soggiunto che, sulla questione del suffragio universale e del decentramento, egli aveva delle idee che abbandonerebbe difficilmente.

« In quanto alla questione della bandiera, il conte di Chambord pare non ne voglia comprendere la gravità, ed i delegati poterono solamente dire che essi credevano ad un accomodamento, atteso che il conte di Chambord avendo loro dichiarato che era questa Assemblea e non un'altra che doveva fare la monarchia, i delegati risposero: « Ma questa Assemblea non farà mai la monarchia se non colla bandiera tricolore. » Il conte di Chambord replicò: « Lo so. »

« Nei circoli ben informati, si conchiude da queste informazioni che il conte di Chambord pubblicherà prima della riunione dell'Assemblea un manifesto conciliante e liberale. »

Riferendosi a queste notizie il *Journal des Débats* scrive che esse sono vaghe e confuse. « È evidente, dice il foglio parigino, che sono necessarie delle spiegazioni riguardo alle modificazioni che si possono introdurre nella Carta del 1814. Queste modificazioni avranno esse per oggetto il diritto di suffragio? Si farà egli entrare nella Carta il diritto di suffragio universale? E in quali proporzioni e sotto qual forma? Vi si manterrà o no il pariato ereditario o lo si escluderà? Ecco i punti sui quali importa che si abbiano delle dichiarazioni esplicite. E senza essere troppo curiosi si può anche avere qualche desiderio di conoscere quali sono le « idee » personali del conte di Chambord e che egli, secondo il *Times*, non sarebbe in alcun caso disposto ad abbandonare. »

Anche la *France* è d'avviso che delle tre dichiarazioni che il *Times* mette in bocca al conte di Chambord, una sola sia chiara e categorica: quella relativa alla questione religiosa, sebbene anch'essa non abbia che il valore di una buona intenzione.

« Comunque sia, giudichiamo come compiuta la soddisfazione data all'opinione pubblica dal punto di vista della questione estera. Ma e riguardo alla questione interna, riguardo al problema costituzionale cosa deve pensarsi? Sarà forse seriamente l'Assemblea Nazionale che proporrà alla Francia la Carta del 1814, « appropriata alle circostanze attuali, » e anche ciò con delle riserve delle quali non si precisa la estensione circa il suffragio universale ed il decentramento?

« E si parlerebbe egli seriamente di possibili accomodamenti riguardo alla bandiera, quando non si è ancora ottenuta la prima parola di una frase di concessione sopra una questione che non ammette mezze risposte e che non ammette che un'unica soluzione?

« Se i negoziatori di Frohsdorff non hanno altre basi da proporre che quelle accennate dal *Times* — e noi abbiamo ogni maggior ragione di credere che sia così — speriamo che i deputati dei quali essi erano mandatari abbandoneranno finalmente un progetto della cui sterilità avrebbero dovuto convincersi da lungo tempo. Per fare che un paese accetti tal governo contro il quale è almeno in sospetto, bisogna offrirgli altra cosa che non sia una Costituzione a doppio fondo ed una bandiera a due faccie. »

I signori Bardoux, Rouy e Salneuve, deputati del Puy-de-Dôme, inviarono ai loro elettori una lettera intorno alla situazione politica. In essa si legge:

« Il momento è solenne per tutti i patrioti. Il territorio francese è oramai completamente sgombro dalle truppe tedesche, grazie, senza dubbio, alla ricchezza e abnegazione del paese, ma grazie altresì all'intelligente iniziativa, all'abilità ed alla devozione dell'illustre uomo di Stato che fu rovesciato il 24 maggio.

« La politica di pace ch'egli voleva far prevalere, lo scopo ch'ei voleva raggiungere e che consisteva nello stabilire delle istituzioni repubblicane, facendo appello a tutte le forze vive della nazione, questa politica e questo scopo sono i nostri.

« Gli avvenimenti compiutisi da quattro mesi, le coalizioni che si formarono e fallirono, che si formeranno e falliranno ancora, la necessità di conservare, come base dei diritti e dei doveri politici, il suffragio universale, tutto ci tiene fermi in questa convinzione.

« Le istituzioni repubblicane hanno oggidì, per fondarsi, la forza stessa delle cose. Gli sforzi tentati per iscreditarle riescono a loro vantaggio, ed ogni giorno noi assistiamo, senza che alcuna diga possa arrestarlo, allo sviluppo naturale e regolare della democrazia francese. »

La circolare termina invitando gli elettori di quel dipartimento a votare in senso repubblicano nella elezione che avrà luogo il 12 ottobre.

Il *Journal Officiel* annunzia che lo sgombro di Verdun ha posto fine alla missione che il conte di Saint-Vallier adempieva in qualità di commissario straordinario del governo francese al quartier generale del comandante in capo delle truppe tedesche.

Il conte di Saint-Vallier, che l'anno scorso, in ricompensa de' suoi servigi, fu promosso al grado di commendatore della legione d'onore, venne ora elevato alla prima classe del suo grado di ministro plenipotenziario.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(26 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 1, morti 2.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 3, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 4, morti 3.

Provincia di Treviso.

Castel di Codegò, casi 1, morti 0.

Provincia di Parma.

Nessun caso.

Provincia di Brescia.

Acquafredda, casi 2, morti 2.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 1.

In altri 8 comuni complessivamente: casi 21, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 22, morti 8.

Provincia di Padova.

Padova, casi 1, morti 1.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 2, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 3, morti 1.

Provincia di Genova.

Genova, casi 13, morti 10

In altri 5 comuni complessivamente: casi 6, morti 6.

Totale dei casi nella provincia: 19, morti 16.

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 14, morti 4.

Torre del Greco, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 15, morti 4.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26

Secondo il *Figaro*, la riunione tenuta ieri dalla destra riconobbe che esiste generalmente nel paese una tendenza monarchica e che ogni dissidio che poteva ritardare il progresso di questa tendenza disparve colla visita del conte di Parigi a Frohsdorff. I membri presenti non vollero prendere alcuna decisione per un riguardo verso i membri assenti. Questa convocazione ebbe il risultato di far riconoscere che l'unione è più salda che mai.

New-York, 25.

Oro 111 5/8.

Roma, 27.

Il Ministro dell'Interno ha ricevuto dal Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Berlino, 26.

« Quest'oggi hanno luogo le manovre al campo.

« Presso il conte Launay vi sarà pranzo a cui interverranno le LL. MM. l'Imperatore, il Re ed il principe di Bismarck.

« Questa sera S. M. il Re prenderà congedo dall'Imperatore, e partirà alle ore 10 pomeridiane per Torino, ove arriverà, per la via di Cormons domenica sera.

« S. M. viaggia in forma privata. »

Parigi, 26.

L'*Avenir National*, giornale radicale, consiglia un'alleanza dei repubblicani coi bonapartisti per combattere la fusione monarchico-clericale.

Madrid, 26.

La *Correspondencia* smentisce la voce di una rottura delle relazioni coll'Inghilterra

I consoli d'Alicante hanno ottenuto dalle navi degli insorti un nuovo termine di 96 ore, prima che queste incomincino il bombardamento.

Berlino, 26.

Questa mattina prima di mezzodì il Re Vittorio Emanuele si recò a visitare l'Imperatore.

Le LL. MM. si recarono insieme a Moabit, sobborgo di Berlino, per assistere agli esercizi delle truppe.

Le LL. MM. alle ore una pomeridiana si recarono al pranzo dato dal conte di Launay, al quale assistettero 36 invitati. Oltre al Re ed all'Imperatore, intervennero i Principi, Bismarck, i personaggi del seguito del Re e i ministri Eulemburg e Delbruk.

Il principe di Bismarck fece iersera una visita ai ministri d'Italia e stette in conferenza con essi per qualche tempo.

S. M. il Re partirà questa sera alle ore 10 per Goerlitz, recandosi direttamente in Italia.

Il conte di Launay e gli ufficiali comandati al servizio d'onore accompagneranno S. M. fino alla frontiera.

Parigi, 26.

Il signor Olozaga, ex-ambasciatore di Spagna a Parigi, è morto questa mattina ad Enghien.

Hendaye, 26

Telegrammi di fonte carlista dicono che i carlisti hanno abbandonato l'assedio di Tolosa, dietro un ordine di don Carlos, per andare a distruggere le fabbriche d'armi di Plasencia.

Madrid, 26.

Dispaccio ufficiale. — Il generale Moriones è giunto a Tolosa, dopo di avere passato, senza alcuna perdita, in mezzo alle forze dei carlisti. Questi abbandonarono l'assedio, disperdendosi in tutte le direzioni.

Una grande divisione regna fra i carlisti.

Il brigadiere Arrando, il quale aveva ripreso Jativa, dovette abbandonare questa città dinanzi alle forze nemiche, che erano molto superiori alle sue.

Dopo un combattimento assai vivo, la banda carlista comandata da Merendon, fu sconfitta. Il cabecilla Merendon rimase ucciso.

Berlino, 26

Agli esercizi militari ch'ebbero luogo questa mattina al campo delle manovre presso Moabit intervennero il Re d'Italia, l'Imperatore, i Principi, la Principessa Imperiale a cavallo e molti generali ed ufficiali Le bande militari suonavano durante la rivista l'inno reale italiano. Una folla immensa accolse il Re con dimostrazioni entusiastiche.

Un articolo nella *Gazzetta della Germania del Nord* dice: « Noi prendiamo parte con riconoscenza ai sentimenti dei quali l'Italia è animata verso la Germania. L'Italia si è congiunta alla grande associazione di pace stabilita coll'abboccamento dei tre Imperatori e consolidata dalle visite reciproche dei Sovrani a Pietroburgo, Vienna e Berlino. Il popolo tedesco ricevette il Re d'Italia colla più cordiale simpatia, e l'esercito lo ha salutato con gioia nelle sue file come il primo soldato d'Italia I nostri voti più fervidi accompagnano il Re nella sua patria. »

Nella caccia di ieri il Re uccise 9 cervi e tre daini.

Berlino, 26.

Il Ministro Minghetti ricevette mercoledì una lettera di Bismarck, nella quale questi deplorava di non poter assistere al ricevimento del Re in seguito ad un reuma.

Oggi dopo le ore tre pomeridiane, Bismarck fu ricevuto dal Re Vittorio Emanuele. La loro conferenza durò un'ora e mezza.

Poco dopo il Re ricevette il Borgomastro di Berlino con una Deputazione del Municipio.

S. M. assistette alla rappresentazione del teatro e alle 9 1/2 prese congedo dalla Principessa imperiale e dalle altre Principesse. Dopo di che, montato in carrozza coll'Imperatore, si recò alla stazione.

Le strade erano imbandierate, ed una immensa folla le ingombrava fino alla stazione, la quale era brillantemente decorata ed illuminata.

Il Re Vittorio Emanuele abbracciò e baciò l'Imperatore, i Principi Carlo e Federico Carlo e strinse la mano al Conte di Launay e al Conte di Rilvas, ministro del Portogallo.

S. M. entrò nel convoglio alle ore 10.

Mentre il convoglio si muoveva, il Re stese ancora una volta la mano all'Imperatore.

La folla salutò S. M. con acclamazioni entusiastiche.

Madrid, 26.

Credesi che le squadre estere abbiano deciso di impedire che gli insorti bombardino Alicante.

Parigi, 27.

Il *Siècle* assicura che, nella riunione tenuta giovedì dai conservatori, fu deciso che gli uffici delle frazioni monarchiche avranno insieme una conferenza il 4 ottobre e stabiliranno un programma che sarà presentato ad una riunione di deputati monarchici, che si terrà il 9 ottobre. Se il programma degli uffici sarà adottato, la riunione del 9 spedirà al conte di Chambord, prima che sia ripresa la sessione, un indirizzo, facendogli conoscere l'*ultimatum* dei partigiani della restaurazione monarchica.

L'*Avenir National* indirizzò ai Principe Napoleone una lettera, domandandogli di voler dirigere il partito bonapartista, facendo un'alleanza fra i repubblicani e i bonapartisti. Il Principe Napoleone rispose che non abbandonerà la lotta e che sosterrà l'alleanza della democrazia coi napoleonidi.

Domenica ventura e Perigueux i consiglieri municipali offriranno un banchetto a Gambetta. Vi assisterà anche il prefetto. Vi sono pure invitati i giornalisti di Parigi e dei dipartimenti.

Madrid, 26.

Gli Inglesi consegnarono al governo spagnuolo le fregate catturate.

New-York, 26.

Oro 114 1/8.

BORSA DI VIENNA — 26 settembre.

	25	26
Mobiliare	221 —	223 —
Lombarde	171 50	172 —
Banca anglo-austriaca	160 50	160 50
Austriache	339 —	339 50
Banca Nazionale	953 —	953 —
Napoleoni d'oro	9 08	9 05
Cambio su Parigi	44 50	44 40
Cambio su Londra	113 55	113 40
Rendita austriaca	73 25	73 10
Id. id. in carta	69 35	69 25
Banca italo-austriaca	41	41 —
Rendita italiana 5 0/0	-	— —

BORSA DI PARIGI — 26 settembre.

	25	26
Prestito francese 5 0/0	91 95	92 10
Rendita id. 3 0/0	57 05	57 20
Id. id. 5 0/0	91 55	91 70
Id. italiana 5 0/0	61 90	62 —
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 7/16
Ferrovie Lombardo-Venete	388 —	390 —
Banca di Francia	4215 —	— —
Ferrovie Romane	85 —	85
Obbligazioni Romane	167 —	167 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	185 —	183 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	—
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	761 —	— —
Londra, a vista	25 38	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 26 settembre.

	25	26
Austriache	201 3/4	200 1/2
Lombarde	100 5/8	100 1/2
Mobiliare	132 —	130 1/2
Rendita italiana	60 5/8	60 1/2
Banca franco-italiana	-	—
Rendita turca	49 5/8	49 1/2

BORSA DI LONDRA — 26 settembre.

	25	26
Consolidato inglese	92 1/2	92 3/8
Rendita italiana	61 1/8	60 3/4
Turco	10 3/4	10 3/8
Spagnuolo	— —	10 5/8

BORSA DI FIRENZE — 27 settembre.

Rend. ital. 5 0/0	68 35	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 88	contanti
Londra 3 mesi	28 68	»
Francia, a vista	113 87	»
Prestito Nazionale	71 —	»
Azioni Tabacchi	855 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2140 —	»
Ferrovie Meridionali	445 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1565 —	»
Credito Mobiliare	930 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	545 —	nominale
Banca Generale	— —	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI di Roma.

Oggi, 27 settembre 1873, non si è potuto redigere il Listino del corso legale delle merci per mancanza del numero legale dei compilatori o componenti l'Ufficio sindacale de' pubblici mediatori.

Il Presidente: G. Guerrini.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 26 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 1	763 8	762 9	764 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 6	17 7	19 0	13 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	50	35	28	51	Massimo = 19 0 C. = 15 2 R.
Umidità assoluta	6 40	5 25	4 93	5 98	Minimo = 12 2 C. = 9 8 R.
Anemoscopio	N. 16	N. 19	N. 25	N. 10	Magneti discreti — Massimo fuor d'ora nel declinometro e bifilare - Sempre tramontana fortissima.
Stato del cielo	4. cirro cumuli	3. cirro cumuli	8. cirri sfumati	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 77	68 72	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi			—	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			— —	—	— —	—	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—	—	—	—	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	514	512 —			— —	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		73 50	— —	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»		72 40	72 50	— —	— —	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 55	71 50	— —	—	—	—	
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—		—	—	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	—	— —	1900
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	—	— —	
Banca Generale	1 genn. 73	500	513 50	513 —	— —	— —	— —	— —	
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	541	540 50	—	—	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	417 50	417	— —	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—		— —	—		— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —		— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	—	— —	—	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		—	—	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	—	—	—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	—	—	— —	—	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	—		—	— —	—	— —	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	—	— —	—	— —	— —	—	—
Pio Ostiense	»	430	—	— —	— —	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	401 50	400 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	—	— —	— —	—	—	150
Rendita Austriaca			— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	—	—
Bologna	30	—		—
Firenze	30	—	—	— —
Genova	30	— —	— —	—
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	—
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30		— —	— —
Parigi	90		—	
Marsiglia	90	112 50	112 45	— —
Lione	90	—	—	
Londra	90	28 80	28 78	— —
Augusta	90		—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 90	22 85	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° sem. 1873 - 70 92 1/2, 70 95, 71, 71 05 liquid. - 71 35, 71 40 f. pr.
Londra 28 82 3/m.
Prestito Rothschild 71 50.
Banca Generale 513 50, 513.
Banca Italo-German. 541 50, 541, 540 50, 540.
Banca Austro-Italiana 417 50, 417.

Prezzi liquidazione.

Rend. 71 - 1860-64 73 50 - Blount 72 40 - Rothschild 71 50 - Banca Romana 2000 - Generale 513 Italo 540 - Austro 417 - Gas 540 Immob. 400.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANIA

AVVISO D'ASTA (N° 459) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di sabato 11 ottobre 1873, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, collo intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti deserti nei precedenti incanti dei giorni 16 e 19 luglio e 26 agosto 1873.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti d'un valore inferiore a lire 8000 non sono chiamati a sostenere veruna spesa per la inserzione dell'avviso d'asta nei giornali. (R. D. 18 settembre 1870, n° 5891).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom. nell'ufficio della prefettura di Catania.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli art. 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI FONDI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5	1332	Aci Catena	Collegiata di Santa Maria la Catena	Agrumeto in contrada Rua detto D. Lelio, confinante da levante con strada pubblica, da ponente, mezzogiorno e tramontana coi beni del marchese Casalotto	3 38 93	»	74575 99	7457 60	2645		
6	1335	Assaro	Monastero di Santa Chiara in Assaro	Cinque quindicesime porzioni della zolfara in comproprietà coi signori Speciale e Pantorno ed altri in contrada Pozzo, confinante coll'ex-fendo Ogliastrello e terre di Nicolò Speciale e Nicolò Pantorno	1 74 61	»	75001 49	7500 15	2661		

5155 Catania, li 17 settembre 1873.

L'Intendente: V. SERRETTA.

CONVITTO NAZIONALE DI NOVARA

Il notaio **Leopoldo Cavagliano**, residente in Oleggio, notifica che in seguito all'incanto avvenuto in Oleggio nel mattino del 22 corrente mese, la Villa detta di **San Giuseppe**, coi suoi annessi, venne deliberata pel prezzo di lire trentottomila duecento.

Il tempo utile per l'offerta dell'aumento non minore del ventesimo al suddetto prezzo scaderà alle ore quattro pomeridiane del giorno sette prossimo ottobre.

Oleggio, 23 settembre 1873. 5221

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PISA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Rimasto deserto l'incanto tenuto in questa prefettura il 30 del decorso mese di luglio per l'appalto per un quinquennio della fornitura dei foraggi (fieno, paglia, avena, orzo, fave e ceci, farina di segale o d'orzo, crusca e segale in grano) occorrenti pel deposito dei cavalli stalloni, e stazioni dipendenti dalla Direzione di Pisa, si rende pubblicamente noto:

Che dietro ordini emanati nel 20 corrente dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio avrà luogo nel giorno di sabato (18) dell'entrante mese di ottobre, a ore 12 meridiane, in una sala della prefettura suddetta, avanti il Regio prefetto della provincia, o suo rappresentante, con l'intervento del signor direttore del deposito, un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candele, per tale fornitura per la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre dell'anno 1878.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad un quarto di lira per ogni lire cento.

Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Restano fin d'ora avvertiti gli attendenti che l'impresa non potrà aver diritto a compensi per un'avvenibile rescissione del contratto anche istantanea, nel caso di soppressione o traslocazione del deposito, come pure se si rendesse necessaria una modificazione qualunque nella circoscrizione territoriale del deposito stesso.

La quantità approssimativa dei generi da fornirsi in un anno è la seguente, e l'offerte di ribasso saranno fatte in base ai prezzi posti di fronte a ciascheduno dei diversi generi di fornitura.

GENERI	Quantità approssimativa in quintali per ogni anno	Prezzo al quintale a base d'asta
Fieno	1000	Lire 9 25
Paglia	1800	» 4 20
Avena	800	» 22 60
Orzo	200	» 19 »
Fave	20	» 21 »
E Ceci		» 33 »
Farina di segale	15	» 25 »
O d'Orzo		» 22 »
Crusca	40	» 14 50
Segale in grano	5	» 28 »

Le somministrazioni dovranno esser fatte a norma del capitolato, che sarà visibile nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni feriali nelle consuete ore d'uffizio.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti effettuare nelle mani di chi vi presiede il deposito della somma di lire 4000 effettive in moneta od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

La garanzia definitiva da essere data all'atto della stipulazione del contratto consisterà nel quinto del valore approssimativo delle derrate che durante un anno l'impresario dovrà somministrare al deposito, e questa sarà in contanti o cartelle come sopra.

La stipulazione del contratto avrà luogo, salva l'approvazione del Superiore Ministero, entro giorni 15 dalla data dell'avvenuto deliberamento definitivo.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito in giorni 20 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento, e così fino alle ore 12 meridiane del dì 7 del veniente mese di novembre.

Le spese d'asta, contratto, bolli, copie, registro, ecc. sono a carico dell'impresa.

Dalla R. prefettura di Pisa, li 23 settembre 1873.

5176 *Il Segretario Delegato:* T. BRIGNOLE.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Nella causa fra Bruca barone Giovanni e Marchetti Vincenzo ed altri, il pretore del detto mandamento nell'udienza del giorno 25 agosto ha pronunciato la seguente sentenza e per tali motivi, ecc.,

Ordina la sospensione della vendita delle due azioni e mezzo della Banca Nazionale pignorate dal signor Marchetti a carico del signor Adamini nel giorno 27 maggio ultimo e depositate in questa cancelleria, e rimette le parti pel merito dinanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza che terrà il giorno 21 ottobre prossimo; in riserva anche le spese.

Roma, 25 settembre 1873.

L'usciere del 4° mandamento
5190 Tommaso Berti.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 10 settembre 1873, ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico, della rendita complessiva di lire 366, risultante dal certificato numero 16933, intestato a Manganella Francesco, di lire 305; dal certificato n. 66742, intestato a Maddalena, Michelangelo, Gennaro, Rosa e Clementina Manganella, sotto l'amministrazione di Ludovico Manganella, di annue lire 60, e dalla cartella di assegno provvisorio al portatore n. 6372, di lire 1, ne trasferisca ed intesti lire 135 a favore di Michelangelo Manganella, svincolando altresì in favore del medesimo l'assegno provvisorio di lire una; lire 50 in favore di Gennaro Manganella; lire 60 in favore di Elena o Maddalena Manganella; lire 60 in favore di Rosa Manganella moglie di Raffaele Oriani, col vincolo dotale; e lire 60 in favore di Clementina Manganella moglie di Alfio Tabusò, anche col vincolo dotale. 5181

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 143271, per la somma di lire 75, intitolato Poggiali Maria.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 10 settembre 1873. 5160

Restituzione di deposito.

Decreto.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo dichiara devoluta ed aggiudicata in parti eguali ai minori Giovanni, Giuseppe, Pietro, Francesco e Carolina Pezzoli, quali eredi del defunto loro padre Federico Pezzoli, e quindi autorizzata la loro madre Galizzi Antonia a ritirare dalla Cassa depositi e prestiti le otto cartelle al portatore, di cui le due sotto i numeri 911856 e 915907, della rendita ciascuna di lire 50, come da polizza 13 marzo 1871, n. 5886, e le altre sei portate dalla polizza 30 novembre 1871, n. 9431, due sotto i numeri 235978 e 200318 sono della rendita di lire 50 cadauna, due sotto i numeri 151731 e 18929 sono della rendita di lire 25 cadauna, e due sotto i numeri 108783 e 8078 sono della rendita di lire 100 ciascuna.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 24 agosto 1873.

Il vicepresidente Prestini.

5115 Concorda – Avv. Rossi Gio. Batt.

DELIBERAZIONE. 4760

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione de' 13 agosto 1873 dispose che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano trasferisse ed intestasse al signor Luigi Calvanese fu Francesco la rendita lire 455 del 5 per 0/0, in testa al defunto Calvanese Francesco fu Michele, contenuta nel certificato n. 40641, sotto il numero di posizione 9506, come pure le lire 10 della medesima rendita egualmente intestata al defunto Francesco Calvanese fu Michele, contenuta nel certificato n. 67488, sotto il numero di posizione 15304.

Carlo Girardi, proc.

DELIBERAZIONE. 5197

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 12 settembre 1873, dichiara di esclusiva spettanza di Carolina d'Andrea il certificato di lire 340 d'annua rendita, in testa a Merolla Michele fu Nicola, al n. 26986, e ordina alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare il detto certificato di lire 340 in cartelle al portatore da consegnarsi alla signora Carolina d'Andrea.

MUNICIPIO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

AVVISO D'ASTA.

Avendo il Consiglio comunale nella tornata de' 20 stante mese deliberato accogliersi la offerta fatta dal signor Agostino Casolaro e socio per lo affitto complessivo in un sol lotto de' dazi e tasse nello interesse di questo comune di Giugliano per l'annuo estaglio di lire 76,000, il sottoscritto rende di pubblica ragione che nel mattino de' 3 ottobre corrente anno 1873, alle ore 10 ant., si procederà nella segreteria municipale di Giugliano, innanzi a lui o a chi sarà delegato, ai pubblici incanti con estinzione di candela vergine per lo affitto complessivo degl'infrascritti dazi e tasse in un sol lotto, e si delibererà a colui che farà maggiore offerta sull'annuo estaglio di lire 76,000, offerto dal predetto signor Casolaro.

Chiunque vorrà concorrere dovrà sottoporsi al capitolato visibile a tutti nella segreteria municipale, ove tra l'altro è stabilito il deposito di lire 4000 per essere ammessi all'asta. Il termine utile per produrre le offerte di ventesimo è sino al mezzodì del giorno 9 ottobre 1873.

Specchietto de' Dazi e Tasse.

Generi colpiti da Dazio	TARIFFA Nella cinta daziaria	TARIFFA Negli esercizi per la vendita a minuto fuori la cinta daziaria	PRINCIPIO degli affitti	TERMINE degli affitti
Vino ed aceto in fusti, per ogni ettolitro	L. 5 85	L. 5 85		
Idem in bottiglie, l'una	» 7	» 7		
Mosto	4 50	3 50	21 ottobre 1873	31 agosto 1877
Vinello, mezzo vino, posca, agresto, ettolitro	2 93	2 93		
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi, al quintale	3 »	2 50		
Alcool, acquavite e liquori sino a 59 gradi dell'alcoometro di Gay Lussac, per ettolitro	8 »	8 »		
Idem se più di 59 gradi dell'alcoometro suddetto, per ettolitro	12 »	12 »	1° gennaio 1874	31 agosto 1877
Idem in bottiglie, l'una	» 20	» 20		
Farina, pane, o biscotto di grano frumento, per ogni quintale	1 48 75	1 60		
Fiore per qualunque uso, pane, o biscotto di grano frumento, al quint.	1 80	1 80		
Farina, pane, o biscotto di granone, ossia granturco, per ogni quint.	» 50	1 »	1° gennaio 1874	30 giugno 1877
Maccheroni, paste lavorate e semola, per ogni 89 chilogrammi	2 12	2 68		
Carni fresche vaccine e bufaline, al quintale	10 »	8 »		
Pecorini e caprini da macellarsi, per capo	» 45	»		
Buoi e manzi da macellarsi, per capo	25 50	»		
Vacche e tori da macellarsi, per capo	16 80	»		
Vitelli sopra l'anno da macellarsi, per capo	11 75	»		
Idem sotto l'anno da macellarsi, per capo	7 50	»		
Majali non lattanti da macellarsi, per capo	5 »			
Idem per uso particolare fuori il recinto medesimo, per capo	»	3 »	1° gennaio 1874	31 agosto 1877
Carne porcina fresca e salata, incluso il lardo, la sugna, ed ogni altra specie di salumi, per ogni quintale	5 »			
Carne porcina fresca, al quintale	»	12 »		
Idem salata al quintale	»	17 »		
Formaggi, per ogni quintale	5 »	5 »		
Latticini freschi, o salati freschi (escluse le ricotte non salate), al quintale	10 »	10 »		
Neve, al quintale	4 »	4 »	1° gennaio 1874	31 dicembre 1877
Burro, olio vegetale, ed animale (esclusi gli olii medicinali), al quintale	3 »	6 »		
Olio minerale e sego, al quintale	3 »	3 »	1° gennaio 1874	31 agosto 1877
Frutti, e semi oleiferi, al quintale	1 »	1 50		
TASSE.				
Animali da tiro, da sella, e da soma.				
Cavalli e muli, dell'uno o dell'altro sesso, d'anni 3 in sopra, ognuno	6 »	»		
Buoi e vacche da tiro d'anni 3 in sopra, ognuno	3 »	»		
Asini, dell'uno e dell'altro sesso, da tiro, da sella, o da soma da anni 3 in sopra, ognuno	3 »	»		
Bestiame non da tiro, da sella o da soma.				
Buoi e vacche superiori all'anno, ognuno	6 »	»	1° gennaio 1874	31 dicembre 1877
Idem da sei mesi ad un anno, ognuno	3 »	»		
Bufali, dell'uno e dell'altro sesso, superiori all'anno, ognuno	6 »	»		
Idem da sei mesi ad un anno, ognuno	3 »	»		
Pecorini e caprini, dell'uno e dell'altro sesso, superiori a sei mesi, ognuno	» 50	»		

Giugliano in Campania, li 22 settembre 1873.

Il Segretario: Carlo Marchese. 5212 *Il Sindaco:* PALUMBO.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 29 agosto ultimo scorso per la provvista sottodescritta è stato nell'incanto d'oggi deliberato come appresso:

OGGETTI da provvedersi	Quantità a numero	Numero dei lotti deliberati	Quantità per ogni lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo per ogni lotto	RIBASSI OFFERTI	Somma a cauzione per ogni lotto
Chepy	20000	4	5000	L. 5 10	25500	L. 24 00 per 100 per 4 lotti	2550
Stelle metalliche con disco mobile per chepy	30000	6	5000	» 0 55	2750	» 25 06 » per 2 lotti » 23 50 » per 2 lotti » 20 00 » per 2 lotti	275

Si avverte quindi il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo scade ad un'ora pom. del giorno 9 ottobre prossimo venturo.

Chiunque voglia fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre a quest'ufficio la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, della somma suindicata per ognuno dei lotti cui intende concorrere, e trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Dette offerte potranno altresì essere presentate a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, unitamente ai depositi voluti, ma non ne sarà tenuto conto qualora non giungesse ufficiale notizia a questa Intendenza prima della scadenza del precitato termine utile.

Giusta il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, le spese tutte dell'incanto e di contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Roma, li 24 settembre 1873.

Per detta Militare Intendenza
5216 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

DELIBERAZIONE. 5179

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, con deliberazione del 12 settembre 1873, nell'atto che dichiara cessato ogni dritto della signora Clementina Soldano maritata Colacicchi sui due certificati sotto i numeri 43082 e 71065, per la rendita complessiva di lire 1065, in testa a Giovanni Battista ed Alfonso Mª Schioppa fu Lorenzo, sotto l'amministrazione della madre Errichetta Locascio, e col vincolo di usufrutto in favore della medesima; sciolto dai detti due certificati il vincolo pupillare, e quello dell'usufrutto; e sciolto altresì il vincolo dotale dell'altro certificato col n. 16313, dell'annua rendita di lire 2190, intestato a Schioppa Giovanni Battista fu Lorenzo, vincolato a favore della moglie Clementina Pepe, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che dalle suddette tre iscrizioni nn. 43082, 71065 e 16313, portanti la rendita complessiva di lire 3255, ne formi per lire 3000 un novello certificato in testa a Giovanni Battista Schioppa fu Lorenzo, vincolato per cauzione di agente di cambio; per lire 215 un altro certificato in testa ad Errichetta Locascio vedova di Lorenzo Schioppa; e le residuali lire 40 le tramuti in cartelle al portatore, da consegnarsi allo stesso signor Giovanni Battista Schioppa; rimanendo la signora Locascio obbligata a rivalere Giovanni Battista Schioppa del capitale corrispondente alla rendita di lira una e centesimi 66 di eccesso sulla quota a lei spettata nella eredità di Alfonso Maria Schioppa.

CREDITO MILANESE

Via Alessandro Manzoni, 12

A termini dell'avviso pubblicato in data 20 giugno p. p., andrebbe a scadere dal 25 al 30 settembre corrente il versamento del 3° decimo di lire 25 sui certificati provvisori delle nuove azioni.

In seguito alla deliberazione, in data odierna, dell'Assemblea generale straordinaria del Credito Milanese, di ridurre a sole 20000 le 40000 azioni nuove già emesse, i signori portatori di queste ultime dovranno presentare dal 25 al 30 settembre corrente i titoli rispettivi per l'operazione di concambio e di versamento colle seguenti modalità:

Per ogni due azioni nuove con due decimi di versato e contro simultaneo versamento di

L. 25 —
più » — 32 interessi a 5 0/0 dal 1° luglio al 30 settembre c. a. per parificare le nuove azioni a quelle di 1ª emissione,
L. 25 32 insieme,

sarà rilasciata un'azione di nuova emissione con cinque decimi versati.

Il versamento ed il concambio saranno effettuati dal 25 al 30 settembre, come precede,

In MILANO alla Cassa del Credito Milanese
» TORINO » della Banca di Torino
» GENOVA » della Banca di Genova
» VENEZIA » della Banca Veneta.

I portatori di azioni nuove e che anticiparono prima d'oggi i versamenti, liberando di cinque decimi i loro certificati, dovranno dichiarare entro il 30 settembre se intendono conservare la totalità delle azioni di 2ª emissione liberate, oppure far uso della facoltà del concambio di un'azione per ogni due a termini della deliberazione dell'Assemblea generale; nel qual ultimo caso sarà tosto restituito il di più versato, tenendo conto dei relativi interessi.

Milano, 20 settembre 1874.

5139 **La Direzione.**

COMUNE DI SILIQUA

AVVISO.

Si previene il pubblico che, giusta il precedente avviso in data 22 ultimo scorso mese d'agosto, debitamente pubblicato, col quale si fissava il suono del mezzodì del giorno quindici corrente mese di settembre per la scadenza del termine utile a poter presentare offerte di miglioramento non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio tenutosi in data 20 p. p. mese d'agosto pel 1° e 2° lotto di questi beni già adempriviIi, che si fu quello di lire italiane 22,600;

Ed essendosi il giorno 12 corrente mese presentato in quest'ufficio il signor Antioco Frau del fu Antioco, residente in questo comune, rappresentante del signor ingegnere Carlo Davies, d'Inghilterra, residente a Sassari, con mandato a brevetto in data 9 corrente, rogato Mannazza a Sassari, il quale, dopo aver fatto il prescritto deposito, ha migliorato la suddetta somma di lire italiane 22,600, coll'offerta del ventesimo, portandola così a lire italiane 23,730;

Per cui il sottoscritto segretario comunale, d'ordine della Giunta municipale, fissa il giorno quindici dell'entrante mese di ottobre per la tenuta del definitivo esperimento d'asta, quale avrà luogo alle ore dieci antimeridiane, in quest'ufficio municipale, e nanti la predetta Giunta presieduta dal Sindaco, onde ottenere offerta all'offerta come sopra già fattasi di lire 23,730; quale esperimento si terrà ad estinzione di candela vergine, fermi sempre tutti i patti e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nel succitato avviso, che sono i seguenti:

Il comune eseguisce la vendita dei detti lotti come sono delimitati nel bollettino compilato dall'Ufficio tecnico, senza che intenda garantire l'estensione risultante dallo stesso bollettino.

La vendita si farà a favore dell'ultimo miglior offerente.

Non sarà accettata offerta di miglioramento senza che abbia prima depositato in quest'ufficio il decimo della somma portata coll'ultima offerta, od un vaglia di egual valore di persona risponsabile.

Il prezzo di deliberamento sarà pagato al comune fra anni sessanta, e frattanto verrà corrisposto al medesimo comune l'annuo interesse del 5 per 0/0.

Gli interessi suddetti verranno pagati ogni anno presso il tesoriere comunale tre mesi dopo maturato l'anno, sotto pena al deliberatario degli atti coattivi, come è prescritto per le imposte dello Stato.

Le spese tutte dell'asta, contratto, ed ogni altra qualsiasi saranno a carico del deliberatario.

La vendita in discorso sarà vincolata anche a tutte le altre condizioni stabilitesi nel relativo capitolato in data 31 maggio 1872, approvato dalla Deputazione provinciale il 24 del successivo luglio; qual capitolato è visibile in questa segreteria comunale a tutte le ore d'ufficio.

Si osserveranno nell'asta le norme segnate nel regolamento 4 settembre 1870.

Per maggior chiarezza i lotti sono i qui appresso descritti:

1° Benatza Fundali Frongia, e Perringheri, dell'estensione di ettari 1443 56, e del valore di lire italiane 46,064.

2° Monte Baihai, Santu Nicolau, Caramola, e Fundali Frongia, dell'estensione di ettari 111 72, e del valore di lire 3967, giusta quanto risulta dal precitato bollettino dell'Ufficio tecnico.

Siliqua, 20 settembre 1873.

D'ordine
5199 *Il Segretario Comunale:* F. LECCIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa in Montevitozzo, comune di Sorano, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto al prezzo di L. 18 90, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Grosseto in Scansano, alle ore 9 ant. del giorno 21 ottobre 1873.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore, o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Arcidosso, e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno 5 novembre 1873, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il tribunale potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore. L'Amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita, ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti e che presentino le medesime condizioni allorchè sia provata la impossibilità di continuare lo esercizio nel medesimo locale.

L'annuo provento brutto della rivendita in tabacchi è di L. 74.

Scansano, addì 15 settembre 1873.

5032 IL SEGRETARIO.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

A datare dal 1° del prossimo ottobre la Cedola (*coupon*) N° 5 delle Obbligazioni della Serie A di questa Compagnia sarà pagata in lire italiane 6 49 in oro, nette dalle tasse sulla ricchezza mobile e sulla circolazione dei titoli, nelle Piazze seguenti:

in Roma
» Firenze
» Napoli
» Milano
presso la Banca Italo-Germanica.
» Torino id. i signori U. Geisser e C.
» Trieste id. i signori Morpurgo e Parente.
» Londra id. la Banca Anglo-Italiana.

Nelle Piazze fuori del Regno i portatori della Cedola N° 5 dovranno per ottenerne il pagamento presentare le corrispondenti Obbligazioni.

Roma, 15 settembre 1873.

4998 *I Direttori:* L. POZZOLI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.